

## Supporto all'implementazione dei Sistemi di Gestione Ambientale: le agevolazioni a livello nazionale

Agevolazioni per organizzazioni registrate secondo il <b>Regolamento CE 761/2001 (EMAS) e/o certificate ISO 14001</b>					
Area	Riferimento normativo	Anno	Agevolazione	Certificazione ammessa	
				ISO 14001	EMAS
Acque	Testo Unico Ambientale (art. 96 comma 1 bis)	2006	In caso di più domande concorrenti per usi produttivi è preferita quella del richiedente che aderisce al sistema ISO 14001 ovvero al sistema di cui al Regolamento (CE) n. 761/2001 (EMAS)	si	si
Spedizioni transfrontaliere rifiuti	Testo Unico Ambientale (art. 194 comma 3 lettera a)	2006	Le garanzie da prestare per le spedizioni dei rifiuti sono ridotte del 50% per le imprese registrate ai sensi del Regolamento (CE) n. 761/2001 (EMAS) e del 40% nel caso di imprese in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001	no	si
Accordi, contratti di programma, incentivi	Testo Unico Ambientale (art. 206 comma 2 lettera a)	2006	Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con il Ministro delle attività produttive, può stipulare appositi accordi e contratti di programma con soggetti pubblici e privati o con le associazioni di categoria per promuovere e favorire l'utilizzo dei sistemi di certificazione ambientale di cui Regolamento (CE) n. 761/2001 (EMAS)	no	si

Rinnovo delle autorizzazioni i rifiuti alle imprese in possesso di certificazione ambientale	Testo Unico Ambientale (art. 209 comma 1)	2006	In sede di espletamento delle procedure previste per il rinnovo delle autorizzazioni all'esercizio di un impianto, ovvero per il rinnovo dell'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali, le imprese che risultino registrate ai sensi del Regolamento (CE) n. 761/2001 (EMAS) ed operino nell'ambito del sistema Ecolabel di cui al Regolamento 17 luglio 2000, n. 1980, o certificati UNI EN ISO 14001 possono sostituire tali autorizzazioni o il nuovo certificato di iscrizione al suddetto Albo con autocertificazione resa alle autorità competenti, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445	si	si
Garanzie finanziarie gestione impianti rifiuti  Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali	Testo Unico Ambientale (art. 210 comma 3 lettera h; art. 212 comma 7))	2006	Le garanzie finanziarie da prestare dovute per l'esercizio dell'impianto sono ridotte del 50% per le imprese registrate ai sensi del Regolamento (CE) n. 761/2001 (EMAS), e del 40% nel caso di imprese in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001	si	si

<p>IPCC Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquina mento</p>	<p>D.Lgs. n. 59 (art. 5, comma 4)</p>	<p>2005</p>	<p>Qualora le informazioni e le descrizioni fornite secondo la norma UNI EN ISO 14001, ovvero i dati prodotti per i siti registrati ai sensi del Regolamento (CE) n. 761/2001 (EMAS), rispettino uno o più requisiti di cui al comma 1 dell'art. 5, possono essere utilizzate ai fini della presentazione della domanda per ottenere l'autorizzazione integrata ambientale. Tali informazioni possono essere incluse nella domanda o essere ad essa allegate</p>	<p>si</p>	<p>si</p>
--	---	-------------	--	-----------	-----------

<p>IPCC Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento</p>	<p>D.Lgs. n. 59 (art. 9, comma 2 e 3)</p>	<p>2005</p>	<p>Nel caso di un impianto che, all'atto del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, risulti registrato ai sensi del Regolamento (CE) n. 761/2001 (EMAS), il rinnovo dell'autorizzazione è effettuato ogni 8 anni, invece che ogni 5. Se la registrazione EMAS è successiva all'autorizzazione integrata ambientale, il rinnovo è effettuato ogni 8 anni a partire dal primo successivo rinnovo. Nel caso di un impianto che, all'atto del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, risulti certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001, il rinnovo dell'autorizzazione è effettuato ogni 6 anni, invece che 5 anni. Se la certificazione 14001 è successiva all'autorizzazione integrata ambientale, il rinnovo è effettuato ogni 6 anni a partire dal primo successivo rinnovo</p>	<p>si</p>	<p>si</p>
<p>Rischi incidenti rilevanti</p>	<p>D.Lgs. 334 Seveso III, come modificato da D.Lgs. 238/2005 (art. 6, comma 6)</p>	<p>1999 e modifiche 2005</p>	<p>In tema di notifiche, si prevede che il gestore degli stabilimenti possa allegare alla notifica le certificazioni o autorizzazioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale e di sicurezza e quanto altro predisposto in base a regolamenti comunitari volontari, come ad esempio il Regolamento EMAS, e norme tecniche internazionali</p>	<p>si</p>	<p>si</p>

Incenerimento dei rifiuti	D.Lgs. n. 133 (artt. 4 e 5, comma 10)	2005	Per gli impianti di incenerimento o coincenerimento che risultano registrati EMAS il rinnovo dell'autorizzazione è effettuato ogni 8 anni, invece che ogni 5	no	si
Bonifica Siti Garanzie finanziarie imprese di bonifica siti	D.M. 05 luglio (art. 4)	2005	Alle imprese che risultino registrate EMAS, si applica il 30% degli importi previsti all'art. 3 per le garanzie finanziarie	no	si
Bonifica Amianto Garanzie finanziarie imprese di bonifica amianto	D.M. 05 febbraio (art. 4)	2004	Alle imprese che risultino registrate EMAS, si applica il 30% degli importi previsti all'art. 3 per le garanzie finanziarie	no	si

# **Supporto all'implementazione dei Sistemi di Gestione Ambientale: le agevolazioni nella Regione Veneto**

## **Deliberazione della Giunta Regionale n° 1579 del 22/06/2001**

Nuovi indirizzi in merito al Piano di sicurezza ed ai programmi di Controlli previsti dalla L.R. 21/01/2000, n.3.

[...]

### **2. Programmi di controllo previsti ai commi 7 e 8 dell'art. 26 della L.R. n. 3/2000**

[...]

La certificazione ISO 14000 o la registrazione EMAS del sito sostituiscono lo strumento in argomento qualora nelle procedure previste all'interno di questi due strumenti sia esplicitamente predisposto ed eseguito un Programma di Controlli che rispetti tutti i contenuti sopradetti. In tal caso il Programma va inviato alla Provincia per l'approvazione nelle forme anzidette.

Inoltre, in presenza di certificazione ISO 14000 o registrazione del sito EMAS può essere prevista una riduzione dei controlli d'istituto nonché di quelli contenuti nel Programma in funzione degli specifici contenuti di tutela ambientale della certificazione o della registrazione.

---

## **Deliberazione della Giunta Regionale n° 995 del 21/03/2000**

Specifiche tecniche e sussidi operativi alla elaborazione degli studi di Impatto Ambientale per gli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti.

### **3. CRITERI TECNICI E METODOLOGICI PER LA REDAZIONE DEGLI STUDI DI IMPATTO AMBIENTALE**

[...]

Nel caso di impianti con impatto ambientale rilevante il SIA dovrà contenere la descrizione del SGA ( Sistema di Gestione Ambientale), redatto secondo quanto previsto dalle ISO 14000 e dal regolamento EMAS, che sarà adottato dall'impianto durante la sua gestione.

Dovrà anche fornire informazioni sul Programma di Controllo previsto dalla L.R. n.3/2000 sui rifiuti.

---

## **Circolare n° 18 del 13/08/1999**

Primi indirizzi operativi del D.lgs. 11/05/1999, n. 152 recante "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole".

[...]

5) Modifiche al R.D. n. 1175/33 ed alla Legge n. 36/94.

Nel capo II "Tutela quantitativa della risorsa e risparmio idrico", il legislatore si propone l'obiettivo di una razionale utilizzazione dell'acqua, quale fattore concorrente al raggiungimento degli obiettivi di qualità.

A tal fine vengono quindi apportate alcune modifiche a leggi previgenti che disciplinano materie strettamente connesse con la tutela quantitativa delle risorse idriche.

Più precisamente,

**a)** l'articolo 23 apporta alcune innovazioni al R.D. 11/12/33, n. 1775, relativo a "Disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti idroelettrici", che possono così sintetizzarsi:

- il parere dell'Autorità di Bacino è necessario sulle domande di concessione sia di grandi che di piccole derivazioni (il parere deve essere comunicato entro 40 gg.; in mancanza si intende espresso in senso favorevole);

- in sede di rilascio di concessioni di acqua, tra più soggetti che presentano istanza va preferito chi dia maggiori garanzie ambientali, in particolare in relazione alla quantità e alla qualità dell'acqua restituita, nonché, in caso di più domande concorrenti per usi industriali, va preferito il richiedente che aderisce al sistema ISO 14001 ovvero al sistema di ecogestione e audit di cui al regolamento CEE n. 1836/93;

---

### **Deliberazione della Giunta Regionale n° 2528 del 14/07/1999**

Nuova disciplina in materia di garanzie finanziarie relative alle attività di smaltimento e di recupero disciplinate dal decreto legislativo 5/2/97, n. 22, e successive modifiche ed integrazioni. Revoca della D.g.r. del 15/12/98.

#### **ALLEGATO 1**

[...]

C) RIDUZIONE DELLE GARANZIE FINANZIARIE.

Ritenendosi peraltro che l'adesione da parte delle aziende interessate a sistemi di certificazione ambientale nonché l'adozione di particolari sistemi di gestione e di controllo possano contribuire a ridurre la probabilità che si verifichino eventi negativi da inquinamento dovuto alla gestione di rifiuti, nei casi in cui l'azienda abbia implementato un sistema di gestione ambientale secondo la ISO 14001 ed abbia ottenuto la relativa certificazione da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente o abbia ottenuto una registrazione EMAS, oppure nei casi in cui si sia dotata di idoneo sistema di controllo di gestione della qualità (PGQ) accertato dalla Provincia competente, gli importi delle polizze assicurative della responsabilità civile inquinamento previsti ai precedenti punti 1, 2, 4, 5, sono ridotti del 25%.

---

## **Deliberazione della Giunta Regionale n° 4718 del 15/12/1998**

Garanzie finanziarie relative alle attività di smaltimento e di recupero disciplinate da decreto legislativo 5.2.97, n. 22, e successive modifiche ed integrazioni. Revoca della D.G.R. n. 3090 del 30.5.95.

[...]

10) Riduzione delle polizze assicurative della responsabilità civile inquinamento.

Nei casi in cui l'azienda abbia implementato un sistema di gestione ambientale secondo la ISO 14001 ed abbia ottenuto la relativa certificazione da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente o abbia ottenuto una registrazione Emas, gli importi delle polizze assicurative previsti ai precedenti punti 1, 2, 3, 4, 5 e 6 sono ridotti del 25%.

## **Supporto all'implementazione dei Sistemi di Gestione Ambientale: le agevolazioni nella Regione Piemonte**

### **Deliberazione della Giunta Regionale n° 44-2493 del 19/03/2001**

Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti di cui al D.Lgs. [n. 22/97](#). Modifiche ed integrazioni alle [D.G.R. n. 20-192](#) del 12 giugno 2000 e [D.G.R. n. 24-611](#) del 31 luglio 2000

ALLEGATO A - Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie previste per l'esercizio delle attività di smaltimento e recupero dei rifiuti previste dal D. Lgs. n. 22/97

[...]

**11)** Gli importi delle garanzie finanziarie sono ridotti del 20% nel caso in cui il soggetto interessato dimostri di avere ottenuto la certificazione ISO14000 da organismo accreditato a sensi della normativa vigente, e sono ridotti del 40% per i soggetti in possesso della registrazione EMAS di cui al Reg. CEE 1836/93.

---

### **Legge Regionale n° 52 del 20/10/2000**

Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico.

[...]

Art. 14. (Piani di risanamento acustico delle imprese)

**1.** I titolari di imprese produttive sia di beni sia di servizi che provocano rumore, nonché di impianti o attività rumorose, entro sei mesi dalla pubblicazione sul BUR dell'avviso di approvazione del provvedimento comunale di classificazione acustica, verificano la compatibilità delle emissioni sonore generate con i valori limite stabiliti e, se necessario, provvedono ad adeguarsi; oppure, entro lo stesso termine, presentano alla provincia, nel caso di attività produttive sia di beni sia di servizi

soggette ad autorizzazioni ambientali di competenza provinciale, oppure al comune, negli altri casi, apposito piano di risanamento. Sono esclusi dall'obbligo i siti d'impresa che hanno in corso la procedura per la registrazione ai sensi del [Regolamento CEE n. 1836/93](#) del Consiglio del 29 giugno 1993 (concernente l'adesione volontaria delle imprese del settore industriale a un sistema comunitario di ecogestione e audit) (EMAS).

---

### **Deliberazione della Giunta Regionale n° 20-192 del 12/06/2000**

Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti di cui al [D.Lgs. n. 22/97](#).

ALLEGATO A - Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie per l'esercizio delle attività di smaltimento e recupero dei rifiuti previste dal D. Lgs. n. 22/97.

**11)** Gli importi delle garanzie finanziarie sono ridotti del 20% nel caso in cui il soggetto interessato dimostri di avere ottenuto la certificazione ISO14000 da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente, e sono ridotti del 40% per i soggetti in possesso della registrazione EMAS di cui al Reg. CEE 1836/93.

---

### **Legge Regionale n° 42 del 07/04/2000**

Bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati ([articolo 17](#) del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, da ultimo modificato dalla legge 9 dicembre 1998, [n. 426](#)). Approvazione del Piano regionale di bonifica delle aree inquinate. Abrogazione della legge regionale 28 agosto 1995, [n. 71](#).

[...]

Capo VI - NORME TRANSITORIE E FINALI

[...]

#### **Art. 26 (Disposizioni transitorie)**

[...]

**2.** Ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del d.m. 471/1999, ai soggetti che hanno avviato procedura di certificazione ai sensi del [regolamento CEE n. 1836/93](#) del Consiglio del 29 giugno 1993, concernente l'adesione volontaria delle imprese del settore industriale a un sistema comunitario di ecogestione e audit, (EMAS), o che la avvieranno entro sei mesi dall'entrata in vigore dello stesso decreto ministeriale, hanno facoltà di procedere all'effettuazione dell'intervento al termine della certificazione, in ogni caso, non oltre sei mesi dal termine previsto dalla programmazione regionale per tale intervento.

# **I principali strumenti finanziari nel settore energetico**

Il settore energetico può essere considerato esemplificativo della Politica Ambientale di una organizzazione, sia questa pubblica o privata, in quanto riveste un ruolo importante nel Sistema di Gestione Ambientale.

Poiché il settore energetico italiano attraversa una fase di transizione di particolare rilevanza (il completamento della liberalizzazione del mercato dell'energia, il trasferimento di competenze alle Amministrazioni Locali in campo energetico, l'orientamento comunitario e nazionale verso obiettivi di riduzione delle emissioni derivanti dall'utilizzo di fonti energetiche inquinanti, l'adozione di politiche di risparmio energetico e di produzione di energia da fonti rinnovabili, la sicurezza dell'approvvigionamento delle fonti energetiche attraverso il potenziamento e l'ammodernamento delle reti di distribuzione di elettricità e gas) risultano necessari appropriati investimenti sia di potenziamento sia di riqualificazione del settore, con particolare riguardo all'energia da fonti rinnovabili, al miglioramento dell'efficienza energetica e al conseguimento di risparmi di energia.

Esistono, però, importanti fattori ostativi rappresentati in primo luogo dalla **disponibilità finanziaria**, ma anche dalla sussistenza di elementi di incertezza sotto il profilo normativo, tecnico, economico-finanziario.

Il principale fattore ostativo alla realizzazione degli investimenti, in un settore che si avvia alla completa liberalizzazione, è senza dubbio costituito dalla sussistenza di permanenti elementi di incertezza sia sotto il profilo normativo sia sotto quello tecnico (evoluzione di nuovi sistemi di produzione) sia sotto quello economico-finanziario (dinamica dei prezzi delle fonti e dei prodotti energetici).

Le Amministrazioni Pubbliche possono contribuire a ridurre i margini di incertezza, anche attraverso **l'utilizzo e la promozione di appositi strumenti di finanziamento degli investimenti**.

Gli strumenti privati offerti dal sistema bancario possono essere individuati nei servizi bancari di raccolta e di impiego dei capitali.

## ***Gli strumenti finanziari del sistema bancario: la raccolta di capitali***

Nell'ambito della **raccolta dei capitali**, gli istituti di credito possono offrire fondi verdi, certificato di deposito dedicati, conti correnti verdi e libretti di risparmio.

I fondi verdi o fondi socialmente consapevoli: questo tipo di fondi investono in imprese che si distinguono per l'impegno nel settore ambientale. Il risparmio socialmente consapevole si basa sullo sviluppo di strumenti finanziari soprattutto nella forma di risparmio gestito (fondi comuni di investimento, fondi pensione e strumenti assicurativi).

L'obiettivo principale di questi fondi è quello di investire su imprese che manifestano una grande attenzione a tematiche (e problematiche) anche di tipo ambientale.

Le categorie di fondi esistenti sono tre:

- i fondi etici, basati sul criterio di evitare di finalizzare le attività non in linea con l'etica di chi li promuove e/o di vincolare l'impiego dei risparmi alle imprese che dimostrano di ricercare il miglioramento dell'impatto sociale o ambientale della propria attività;
- i fondi del settore ambientale, che investono in imprese appartenenti al settore ambientale tradizionale;
- i fondi verdi: che investono principalmente in imprese "green pioneers", ovvero nelle imprese che utilizzano energia pulita.

Un altro nuovo tipo di fondo verde è il Fondo Valori Ambientali Scuder- Stroebrand che punta al concetto di eco-efficienza.

La valutazione dei rischi di questi fondi è contraddittoria: da un lato, il fatto di selezionare attentamente le imprese attenua i rischi, mentre dall'altro il portafoglio risulta essere poco flessibile e variabile.

La gestione dei fondi socialmente consapevoli richiede grandi sforzi di selezione e monitoraggio delle imprese.

I certificati di deposito dedicati: un altro strumento di raccolta finalizzabile al finanziamento di energia da fonti rinnovabili. In questo caso il risparmio è vincolato con una durata collegata al tasso di interesse; questi legano l'attività di raccolta a quella d'impiego predefinito verso aziende che presentano chiare caratteristiche di eco-compatibilità.

L'uso dei fondi raccolti con l'emissione di certificati è garantito dall'istituto di credito stesso che si impegna ad investirli a sostegno di progetti ambientalmente proattivi.

I conti correnti verdi: sono strumenti di raccolta a disposizione del grande pubblico e delle imprese. In questo caso viene vincolato l'impiego del risparmio raccolto al finanziamento di attività nel settore ambientale. In altri casi è data al risparmiatore la facoltà di indirizzare il proprio risparmio verso il settore ambientale.

## ***Gli strumenti finanziari del sistema bancario: gli impieghi di capitali***

Dal lato degli **impieghi** il sistema creditizio offre:

Leasing: è una forma di finanziamento molto flessibile, efficace nel caso in cui le attrezzature oggetto del contratto siano mobili e vendibili, ed in ambito ambientale è una forma di contratto utilizzata per l'acquisto delle tecnologie più varie. È un forma di finanziamento che si usa in quei paesi in cui è collegato ad agevolazioni fiscali.

Project financing: per il finanziamento di progetti innovativi in settori specifici, specialmente se richiedono investimenti notevoli. Nel settore ambientale questo è ritenuto lo strumento più idoneo per una efficace attivazione delle risorse progettuali e imprenditoriali pur presentando dei limiti.

I prestiti a condizioni agevolate: prestiti offerti a imprese sia grandi che piccole e intesi a finanziare principalmente l'edilizia conforme a criteri ambientale, i miglioramenti dell'efficienza energetica e la sostituzione dei veicoli esistenti con unità a minor impatto ambientale.